

SCUOLA DELL'INFANZIA
"PIA CASA PROVVIDENZA"
Suore del Buon Pastore

Via Carlo Urbino, n° 23 - Crema

☎ 320 750 4429

🌐 www.suorebuonpastore.it



P.T.O.F.

PIANOTRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2021-2024



La nostra Scuola dell'Infanzia si prefigge di concorrere, definire e promuovere l'educazione integrale ed armonica del bambino/a dai 3 ai 6 anni, secondo una concezione dell'uomo come persona e in una visione cristiana della vita.

Nel rispetto dei tempi sensibili di ciascun individuo, dei suoi bisogni e delle sue potenzialità, in accordo con il primario diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali.

Sommario

PREMESSA	5
CARATTERISTICHE E CONTENUTI	6
IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA	7
CENNI STORICI DELLA SCUOLA	7
FINALITÀ	9
I CAMPI DI ESPERIENZA:	12
LO STILE EDUCATIVO.....	14
LA SCUOLA INCLUSIVA.....	15
LA CONTINUITÀ EDUCATIVA:	17
PROGETTO NIDO.....	17
PROGETTO ACCOGLIENZA	17
PROGETTO CONTINUITA' CON LA PRIMARIA.....	18
OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE	19
ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	21
GLI SPAZI	21
LE SEZIONI	23
CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DELLE SEZIONE:.....	23
I TEMPI.....	24
LE ATTIVITA' DI SEZIONE	24
UNA SCUOLA CHE SI APRE AL TERRITORIO	25
ORGANI COLLEGIALI	25
COLLEGIO DOCENTI	26
CONSIGLIO DI INTERSEZIONE	26
ALLEANZA SCUOLA INFANZIA E FAMIGLIA	27
LA NOSTRA PROPOSTA ANNUALE.....	28
IL CALENDARIO SCOLASTICO	28
LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO	29
LA COMUNITA' EDUCANTE	30
LA FORMAZIONE CONTINUA	31
L'ISCRIZIONE	32
CRITERI PER L'INSERIMENTO DEI NUOVI ISCRITTI	32
L'OPEN DAY	32
INSERIMENTO NUOVI ISCRITTI	32
RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	33
SCUOLA ESTIVA.....	33

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA	34
UNITÀ DI APPRENDIMENTO E RELATIVI OBIETTIVI GENERALI	35
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	35
I LABORATORI DIDATTICI.....	39
PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'	40
PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE.....	44
PROGETTO DI INGLESE	44
LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)	46
ALLEGATI al P.T.O.F. (triennio 2019-21).....	46
1. Il regolamento interno.....	46
2. Informazioni economiche e organizzative	46
3. Modulistica	46

PREMESSA

Legge 13 luglio 2015 n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Art 1 comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)"

Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)"

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/9 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art.3, tranne che per la dicitura "*rivedibile annualmente*".

La Legge 13 luglio 2015 n. 107 e il decennio dedicato all' "**EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO**" (2010-2020) portano ai necessari aggiornamenti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti della Nuova Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I).

Nel P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola dell'infanzia paritaria che intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione.

CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.), è disciplinato dall' art. 3 del D.P.R. 275/9 e dà indicazioni relative all'identità culturale e progettuale della nostra scuola dell'infanzia paritaria, scuola che intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini attraverso la creazione di un adeguato contenuto ludico, cognitivo e affettivo anche abbattendo disuguaglianze ed eventuali barriere territoriali, economiche e culturali, al fine di attuare una vera inclusione.

Il P.T.O.F.:

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola adotta nell'ambito della sua autonomia: indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- E' redatto in conformità alla normativa scolastica vigente e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.
- E' strutturato per la triennio 2021-2024 (L.107/2015) con spazio per adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.

E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dall'Istituto Religioso.

Il P.T.O.F. è approvato dal Collegio Docenti e reso pubblico attraverso la sua affissione in bacheca e mettendone copie da poter visionare in ogni sezione.

Il PTOF è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali.

Il PTOF è un documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa, intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il Collegio Docenti ha approvato la prima stesura di questo P.T.O.F. in data: 29/08/2022

IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

CENNI STORICI DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Pia Casa Provvidenza" ha sede in Crema, in Via C. Urbino n.23 .

L'Istituto delle Suore del Buon Pastore di Crema ebbe inizio a Torino il 14-09-1833, per volere della Marchesa Giulia Colbert Falletti di Barolo (1786-1864) e vista la richiesta di alcune giovani ospiti del rifugio da lei aperto per coloro che sciupavano nel vizio la loro vita. Sua finalità era testimoniare l'amore misericordioso del Signore e educare le " Maddalentine", fanciulle vittime dell'egoismo altrui.

L'Istituto fu riconosciuto dalla Chiesa il 03-04-1846 con il nome di Sorelle Penitenti di S.M.

Maddalena, le suore giunsero a Crema il 23-08-1871, in seguito alla richiesta fatta alla Casa di Cremona (aperta dalla Fondatrice nel 1854) da tre sacerdoti desiderosi di affidare a delle religiose la rieducazione delle giovani a rischio, attuata con l'Opera Pia.

Nel 1915 le Suore di Crema ottengono il permesso di adottare la Regola d'Istituto delle Sorelle di Piacenza, cambiando il nome in Suore del Buon Pastore. Oltre all'assistenza delle giovani a rischio le suore si sono impegnate ad educare e ad assistere i fanciulli appartenenti a famiglie disagiate.

La Scuola Materna nacque a Crema all'interno dello stesso Istituto con un'unica sezione, in quella che ai tempi, era la periferia della città. Vista la continua richiesta da parte delle famiglie e la necessità di strutture adeguate al servizio educativo dei minori, l'Istituto s'impegnò nella costruzione dell'attuale edificio annesso alla Casa Religiosa, per dare spazi ben definiti ed adeguati alla scuola. Nel 1961 la scuola materna aprì i battenti nel nuovo edificio con tre sezioni, dove le educatrici religiose fornivano soprattutto semplici e modeste nozioni didattiche, dando maggiore importanza all'aspetto assistenzialistico.

Nel corso degli anni la Scuola Materna, ora Scuola dell'Infanzia, ha assunto un'identità di scuola a tutti gli effetti e anche la Pia Casa Provvidenza si è adeguata ai tempi, migliorando così l'offerta formativa, pur restando fedele al suo carisma di misericordia. Sempre in uno spirito innovativo la Scuola dell'Infanzia, oltre alle normali attività didattiche previste, affiancò, con il consenso e l'appoggio dei genitori, alcune attività, quali manipolazione, psicomotricità e inglese, con l'ausilio di persone specializzate. Nel corso degli anni la presenza delle suore è diminuita a causa delle poche vocazioni, pertanto le stesse sono state affiancate nell'opera educativa da personale laico.

La Scuola dell'Infanzia Pia Casa Provvidenza è situata a sud della città di Crema, in Via Carlo Urbino, N.23. La zona in questi ultimi anni si è sviluppata demograficamente e i suoi abitanti, ma non solo, usufruiscono di questa, unica nel raggio di uno o due Km. Ha nelle sue vicinanze altri servizi utili come l'ospedale, le case per il recupero dei tossici dipendenti, i pompieri, diverse scuole superiori e un ampio parco giochi comunale, utile per le attività ludiche per grandi e piccoli oltre alle attività di relax.

Crema é una città di circa 34.000 abitanti e sorge al centro della pianura padana, ad una distanza pressoché uguale dalle più importanti città della regione. La popolazione si presenta tendenzialmente eterogenea a causa di una crescente immigrazione dal Sud d'Italia e dai paesi extracomunitari. Il pubblico impiego, le piccole industrie di tipo artigianale ed il commercio della città e del circondario, pur registrando un pendolarismo dal centro urbano ai paesi limitrofi e viceversa, non riescono a soddisfare le esigenze lavorative degli abitanti che si orientano verso le altre aree territoriali.

Nell'ambito culturale la città offre diverse risorse attraverso l'attività del Centro Culturale S. Agostino (museo civico e biblioteca), della Pro Loco, del WWF, degli istituti musicali Folcioni e Monteverdi, del teatro San Domenico, della recente Multisala e delle varie associazioni che, periodicamente coinvolgono anche le scuole con manifestazioni culturali mostre e visite guidate.

Molto importante anche l'attività sportiva che si esprime attraverso un campo sportivo, un centro natatorio, un velodromo, un centro bocciolo, un club di golf, un centro ippico, per non dimenticare le molteplici strutture per la pallacanestro, il tennis, la pallavolo, le arti marziali, la danza ed il fitness.

Geograficamente la nostra scuola sorge appena fuori dal centro città e, per questa sua posizione e le esigenze della famiglia, accoglie alunni che provengono non solo dalla città e dalle aree prossime a quella urbana, ma anche dai paesi limitrofi.

Le famiglie che si rivolgono alla nostra scuola sono di tipo nucleare, presentano una situazione economica e sociale quasi omogenea, sono caratterizzate in maggioranza dall'impegno lavorativo esterno di entrambi i genitori. A causa degli orari di lavoro i bambini trascorrono molto tempo fuori dal contesto familiare e, in certi casi, con diverse figure educative.

A questi bisogni formativi la nostra scuola ha risposto in termini di servizi con pre e post-orario e servizio mensa, offrendo un "tempo scuola" adeguato con i contesti territoriali che offrono attività ludico - sportive. Inoltre ci sono famiglie che scelgono la nostra scuola per la presenza, nello stesso plesso, della scuola materna e dell'elementare. Il tutto facilita una continuità educativa e un'organizzazione familiare.

Ultima, ma non meno importante, la scelta di alcune famiglie verso la nostra scuola in quanto cattolica, perché ritrovano in essa: contenuti dell'educazione e la possibilità di offrire una formazione completa

La stessa è facilmente raggiungibile da ogni punto della città e gode di un ampio parcheggio che consente di non ostacolare il traffico urbano.

La Scuola dell'Infanzia ha offerto e offre, anche un edificio molto curato e piacevole, nel rispetto inoltre delle ultime normative riguardanti la sicurezza. Ne sono un esempio le porte antipanico a tutte le entrate, le tende del salone in tessuto ignifugo e, per eventuali portatori di handicap, il bagno e l'ascensore.

La Scuola ha un unico accesso, sia per l'Infanzia sia per la sezione Primavera, che si trova al primo piano insieme alla Scuola dell'Infanzia, entrambe gestite dalla Fondazione "Carlo Manziana", che raggruppa gli Istituti religiosi paritari della città. Superato l'ingresso e la portineria, proprio di fronte troviamo una stanza dove si trovano gli armadietti appartenenti alle sezioni verde e rossa. Alla nostra destra troviamo l'ingresso della scuola dell'infanzia che accoglie gli armadi /spogliatoio della sezione gialla, l'ascensore e la sezione blu.

Superata l'ultima porta troviamo un grande corridoio dal quale si accede al salone, alla sala da pranzo, alle altre tre sezioni, al laboratorio, ai bagni e all'uscita per il giardino.

Il salone, ampio, accogliente e luminoso, è arredato con materiale vario, dal piccolo campo di calcio al divertente tunnel "bruco", dalla "palestrina" alle costruzioni grandi e piccole. Questa stanza, periodicamente allestita rispetto alle stagioni e alle festività, è utilizzata dai bambini al mattino per il momento dell'accoglienza, dopo il pranzo per il momento del gioco libero (quando non è possibile uscire in giardino) e dopo l'orario scolastico per quei bambini che usufruiscono del prolungato.

La sala da pranzo, ampiamente illuminata, è arredata con tavoli esagonali e scaffali utilizzati

per riporre piatti e bicchieri, la stessa, resa accogliente da cartellonistica inerente al momento del pranzo, è dotata di un impianto d'insonorizzazione.

Le sezioni, differenziate dal colore di pareti e seggioline, hanno un arredamento completamente rinnovato a settembre 2020. È a misura bambino, con spigoli antitrauma, altezze di sicurezza, cassettiere sicure, colori armoniosi e avvolgenti. Sono modulari ed è possibile cambiare la loro collocazione di anno in anno per seguire le esigenze didattiche e per creare angoli e spazi dedicati.

Il laboratorio viene utilizzato per diverse attività da tutte le insegnanti, è fornito di materiale di cancelleria e di recupero di ogni genere per rispondere a tutte le esigenze artistiche e tecniche.

Prima di uscire in giardino troviamo i bagni, uno di fronte all'altro, arredati da piccoli water, lavandini e appendini per le salviette personali. Alla nostra sinistra è situato l'apposito bagno per i bambini portatori di handicap.

L'uscita di sicurezza ci porta nei due grandi giardini della scuola. Ombreggiati da grandi alberi, offre un ampio spazio per il gioco libero durante la bella stagione. I giardini sono stati sistemati e arredati in sicurezza (UNI EN 1176) e comprendono una sabbiera richiudibile, un "castello" con scivolo, un angolo relax con panchine, un dondolo di legno e una casetta di legno molto apprezzata da entrambi i sessi. Il tutto è stato posizionato su una pavimentazione di sicurezza anti-trauma.

La nostra Scuola dell'Infanzia è censita al:

NCEU Fabbricati (*o terreni*): Foglio: 33 Mappale: 276 Categoria: B5 Classe: 2 Sub: 508

La nostra scuola è paritaria dal 28/02/2001, parità n. 617.

Appartiene inoltre alla Fism di Cremona e alla Fism di Crema

FINALITÀ

"La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione". (Indicazioni per il Curricolo).

La scuola dell'infanzia, concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

La scuola dell'infanzia "Pia Casa Provvidenza", ispirandosi all'ideale dell'umanesimo cristiano, all'opera educativa di Giulia Colbert e in sintonia con i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà sanciti dalla Costituzione Italiana, si propone di contribuire alla formazione integrale della persona con un'educazione che:

- promuove lo sviluppo armonico e progressivo di tutte le facoltà fisiche, intellettuali ed affettive dell'alunno,
- favorisce un sereno inserimento nel gruppo sociale con un atteggiamento di comprensione per un pluralismo ideologico e culturale,
- alimenta lo sviluppo e la crescita progressiva dei valori umani e cristiani, alla luce del messaggio evangelico di libertà e carità

La scuola dell'infanzia realizza il suo progetto educativo attraverso una programmazione educativo-didattica dalle varie attività scolastiche ed extrascolastiche di carattere culturale, religioso, ricreativo e formativo che coinvolge anche le famiglie e i docenti, ed utilizza le risorse culturali e religiose del territorio.

Importante è l'ausilio dei genitori, che sono i primi responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei figli. Ad essi è richiesta la conoscenza e la condivisione degli ideali educativi; il rispetto e la disponibilità verso le proposte culturali e i valori cristiani; la collaborazione con i docenti e la partecipazione attiva e responsabile agli organi collegiali e alle iniziative della scuola.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate dai documenti dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'identità:

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli”
(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Lo sviluppo dell'autonomia:

“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”
(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

Lo sviluppo della competenza:

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Lo sviluppo del senso di cittadinanza:

“ Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa

porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

I CAMPI DI ESPERIENZA:

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. I cinque "campi di esperienza", denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

1. "IL SE' E L'ALTRO"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

2. "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

3. "IMMAGINI, SUONI E COLORI"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

4. "I DISCORSI E LE PAROLE"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

5. "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)
Gli Obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

LO STILE EDUCATIVO

La nostra scuola dell'infanzia intende il bambino persona unica e pone particolare attenzione:

- allo sviluppo psico /affettivo e cognitivo del bambino;
- ai ritmi equilibrati di lavoro;
- alla diversificazione delle attività delle metodologie e dei gruppi degli alunni;
- ad un'unitarietà del progetto pedagogico didattico;
- ad un'efficacia collaborazione fra le insegnanti della scuola.

IL BAMBINO

La nostra scuola dell'infanzia si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini e le bambine provano se stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

L'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione, il bambino è protagonista attivo del percorso di crescita.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “pubblici”.
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

L'INSEGNANTE

La figura dell'insegnante della scuola dell'infanzia è quella di un professionista colto, sensibile, riflessivo, ricercatore, progettista, che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento).

Possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche ed opera col principio dell'“essere insegnante” e non del “fare l'insegnante”.

Nello specifico:

- ascolta il bambino e ricerca la comprensione dei suoi bisogni non solo fisici, ma anche emotivi, sociali e cognitivi;
- cura la relazione col bambino e lo accompagna nel suo percorso di crescita senza né spingerlo, né tirarlo;
- organizza con l'aiuto dei bambini l'ambiente e un contesto ricco di stimoli;
- organizza tempi di apprendimento distesi e riconosce a ciascun bambino il proprio tempo di apprendimento;
- sostiene, guida, stimola, gratifica, offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze ed è regista dell'attività;
- non si sostituisce al bambino;
- modifica le dinamiche del gruppo per creare quelle condizioni favorevoli nelle quali tutti siano in grado di essere protagonisti;
- si aggiorna costantemente.

LA SCUOLA INCLUSIVA

Una scuola che accoglie e valorizza

La nostra scuola:

- “ È scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola”.
- Accoglie “le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l’identità personale e culturale di ciascuno”(Dal progetto Educativo della nostra scuola)

1 - Le diverse abilità e i bambini diversamente abili

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- ❖ il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- ❖ il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- ❖ il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso;
- ❖ il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- ❖ il diritto ad sentirsi uguale e diverso.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell’ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il **profilo dinamico funzionale (PDF)** da cui discende il **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**.

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**: con l’utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione .

2 - Alunni stranieri e sguardo interculturale.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci mette di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società **monoculturale** ad una società **multiculturale**.

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all’incontro tra culture significa costruire insieme una società **interculturale**.

La scuola assume come strategia e linea guida **lo sguardo interculturale** che apre al dialogo mettendo al **centro la persona** e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA:

La nostra scuola:

“È comunità che si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione nell’ottica di una comunità educante.

È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità.

Cura l’attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l’oratorio, il comune, ...).” (Dal Progetto Educativo della nostra scuola)

L’identità culturale del bambino, che la scuola dell’infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido (qualora frequentato) e la scuola primaria per condividere stili educativi.

PROGETTO NIDO

Per accompagnare il bambino dall’asilo nido alla scuola dell’infanzia viene stilato un progetto che prevede:

- Visita dei bambini del nido alla Scuola dell’Infanzia: per circa un mese continuativo i bambini dell’ultimo anno di Nido entrano per alcune ore della mattinata nel contesto Scuola dell’Infanzia favorendo un inserimento futuro più sereno.
- Colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la storia del bambino

PROGETTO ACCOGLIENZA

L’ACCOGLIENZA COME STILE

L’ingresso alla scuola dell’infanzia costituisce l’inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell’io.

Il momento dell’accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di “separazione” dall’adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di “distanziamento”, che è condizione indispensabile e preliminare per l’avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all’interno dell’ambiente scuola un «ancoraggio» forte all’adulto, simile a quello dell’ambiente familiare, porta ad una

personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- incontro preliminare insegnanti-genitori per fornire informazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino;
- incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico. L'inserimento avviene in modo graduale, rispettando tempi e modi del bambino pensati proprio per far sì che ognuno si possa inserire piano piano, conoscere il nuovo ambiente ed essere sereno.

PROGETTO CONTINUITA' CON LA PRIMARIA

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- * Momenti di dialogo tra i docenti dei due gradi per coordinare curricoli degli anni ponte, scambiare informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati, nonché organizzare attività comuni.
- * Occasioni di visita della Scuola Primaria
- * Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati, durante i quali le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

Lo scambio di presentazione degli alunni alla scuola primaria avviene tramite griglie di valutazione compilate dalle insegnanti della scuola dell'infanzia a Giugno, seguendo le indicazioni delle Aree di apprendimento.

Anche quest'anno scolastico i bambini di cinque anni saranno coinvolti nello svolgimento di un progetto continuità con i bambini frequentanti la classe 1° della scuola primaria facente parte dell'Istituto. I bambini saranno coinvolti con drammatizzazioni e rappresentazioni grafiche, con un'insegnante della scuola dell'infanzia di riferimento, che seguirà le tappe di tutto il progetto. L'iscrizione e la frequenza alla scuola dell'infanzia "Pia Casa Provvidenza" non garantisce il passaggio alla scuola primaria "Pia Casa Provvidenza", perché è gestita dalla "Fondazione C. Manziana".

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE**: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- **INTERMEDIA** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- **FINALE** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

La valutazione, resa possibile dall'**osservazione attenta delle docenti con la consulenza psico-pedagogica**, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di consiglio.

La "**scheda di valutazione dei bambino**" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali a novembre e a marzo e, con osservazioni finali, a fine maggio o giugno, alla fine dell'anno scolastico.

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico
- la sequenza fotografica
- la registrazione di conversazioni e o discussioni

- la videoregistrazione di attività
- l'archivio dei progetti didattici
- i cartelloni esposti

L'organizzazione curricolare è molto importante, in quanto una corretta valutazione permette e favorisce il progresso continuo del curricolo stesso ed affina la competenza progettuale delle insegnanti. Attraverso l'interpretazione dei dati ricavati dall'osservazione il gruppo docente della scuola dell'infanzia «Pia Casa Provvidenza» ha l'opportunità di regolare il proprio intervento, apportando modifiche alle variabili del contesto, alle attività programmate ed alle modalità stabilite. Questo porta le insegnanti a mettersi in discussione ed a rinunciare a percorsi rigidi e prefissati ma a seguire progetti flessibili, che prevedono strategie diverse a quelle ipotizzate in partenza. Le insegnanti della scuola dell'infanzia «Pia Casa Provvidenza» durante l'anno scolastico, al fine di decidere quali modificazioni apportare alla programmazione stabilita, adottano dei momenti di valutazione in itinere. È importante esaminare le cause di eventuali difficoltà incontrate per adeguare i percorsi ai ritmi di sviluppo dei bambini ed alle condizioni oggettive che l'ambiente presenta.

Per questo tipo di valutazione vengono usate prove oggettive di profitto, per es. scelte multiple, corrispondenze, che richiedono l'uso di diversi tipi di materiali, come i puzzle, tombole, carte in sequenza logico - temporali, ecc.. Si fa ricorso anche a prove aperte, quali drammatizzazioni, disegni, schede strutturate, giochi, costruzioni, riproduzioni, ecc. che forniscono una valutazione complessiva delle abilità e delle conoscenze acquisite.

Infine l'ultima tappa è costituita dalla valutazione finale, in cui le insegnanti valutano i tre aspetti interrelati della vita scolastica:

- il modello organizzativo e la struttura materiale della scuola;
- le finalità educative e le strategie didattiche attuate dalle insegnanti individualmente e collettivamente;
- gli apprendimenti e le competenze che i bambini hanno acquisito nei vari ambiti di sviluppo.

Il gruppo docente usa anche riflettere sul modo con cui si sono utilizzati gli strumenti della verifica e quanto la proposta educativa si è sviluppata nei tempi assegnati, in funzione agli obiettivi stabiliti.

Quello che importa non è tanto il risultato di un intervento educativo, quanto i processi che essa è riuscita ad attivare.

ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La scuola dell'infanzia «Pia Casa Provvidenza» adotta ogni singolo anno, un calendario delle festività, seguendo le indicazioni generali nazionali. Per i dettagli di ogni singolo anno, fare riferimento all'allegato.

Per quanto riguarda l'orario scolastico la scuola è aperta dalle ore 8,30 alle 16,00. Il pre-orario va dalle 7,30 alle 8,30. Il prolungamento va dalle 16,00 alle 18,00.

L'orario di servizio delle insegnanti è il seguente:

- ◆ Tre insegnanti a tempo pieno dalle 9,00 alle 16,00
- ◆ un'assistente dalle 7.30 alle 9:30 e dalle 12.30 alle 15.00
- ◆ un'assistente dalle 9:30 alle 11:30 e dalle 16:00 alle 18:00
- ◆ un'assistente dalle 11:30 alle 13:30

I bambini iscritti alla scuola dell'infanzia sono suddivisi in tre sezioni eterogenee contraddistinte da tre colori, per facilitare l'identificazione della propria classe:

- Verde : sezione A
- Rossa : sezione C
- Blu : sezione D

La scuola dell'infanzia "Pia Casa Provvidenza" ha deciso di accettare le iscrizioni, fino ad esaurimento posti, di tutti i bambini e le bambine che entro la fine dell'anno compiono tre anni e, di tutti i bambini e le bambine, che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

I primi, compresi i bambini che compiono tre anni nel mese di gennaio dell'anno successivo, possono frequentare dal mese di settembre. (delibera Collegio Docenti n° 53 del 10/04/2007)

I secondi potranno frequentare da gennaio. (delibera del Collegio docenti n° 1 del 2016).

La scuola dell'infanzia «Pia Casa Provvidenza» ha adottato questi criteri per la formazione e la composizione delle sezioni, come da verbale N.1 del 30/6/2000.

GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento. La cura degli spazi, degli arredi e degli oggetti è un atto educativo che genera benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza, premesse importanti per il benessere dei bambini e per la sicurezza degli ambienti.

Gli spazi interni ed esterni della nostra scuola sono attrezzati e arredati a misura di bambino, pensati e organizzati in forme interconnesse al fine di favorire le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità e la comunicazione e si presentano come luoghi di ricerca e convivenza per bambini e adulti.

Gli spazi sono strutturati in angoli (*morbido, lettura, gioco simbolico, giochi di movimento, lavori strutturati al tavolino...*) per favorire l'esplorazione autonoma e la capacità di gestire l'ambiente.

La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.

L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente.

Gli spazi della nostra scuola sono:

- * Ingresso
- * Tre Aule Didattiche ed il loro arredo con in più, i diversi angoli strutturati
- * Un'aula adibita a stanza della nanna per i piccoli
- * Corridoio
- * Sala Mensa con gli appositi arredi
- * Laboratorio polifunzionale utilizzato per la manipolazione e per la visione di materiale audio-visivo
- * Cortile esterno adeguatamente ombreggiato e arredato con attrezzature e giochi ricreativi
- * Salone giochi per l'accoglienza e la ricreazione, predisposto in angoli d'interesse quali: angolo delle costruzioni, angolo cucina, angolo giochi
- * Palestra

Spazi destinati ad attività di igiene di routine:

- * Locali accoglienza, Spogliatoi
- * Servizi igienici

Per quanto riguarda sussidi ed attrezzature la scuola dispone di:

- un carrello completo di psicomotricità e materassini vari;
- strumenti musicali
- materiale didattico come: costruzioni, puzzle, giochi in scatola, chiodini ecc.
- materiale per attività ludiche: bambole, macchinine, cucine, ecc.
- materiale per il riposo pomeridiano: brandine
- cancelleria di vario genere
- una plastificatrice a caldo
- una piccola biblioteca scolastica con titoli di letteratura per l'infanzia
- una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), con pc, stampante a colori. Fotocopiatrice. Quattro speaker musicali, una macchina fotografica e video in 4k. Un archivio di filmati d'animazione (Disney e Pixar). ;

LE SEZIONI

La vita di relazione all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

Il gruppo sezione rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative

Nella scuola sono attive (N) sezioni eterogenee di (N) bambini ciascuna.

Il gruppo di intersezione organizzato per fasce di età è formato da bambini di sezioni diverse e permette la relazione tra bambini di sezioni diverse e l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali.

Il gruppo di intersezione lavora su un progetto e una programmazione studiati sulla base dei bisogni specifici dell'età degli alunni.

Il piccolo gruppo è una modalità di lavoro che consente ad ogni bambino di essere protagonista all'interno del gruppo e permette anche interventi mirati ai bisogni dei singoli bambini.

CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI:

1) Inserire i nuovi iscritti in base all'età cercando, quando è possibile, di rendere i gruppi omogenei tra loro

2) Suddividere i nuovi iscritti equamente tra maschi e femmine all'interno delle sezioni

Nel caso di problematiche didattico - organizzative si effettueranno degli spostamenti all'interno degli elenchi, dopo l'approvazione del Collegio Docenti.

La scuola dell'infanzia «Pia Casa Provvidenza» per tutelare i minori e migliorare il funzionamento della scuola stessa, si avvale di una modulistica in dotazione, riguardante le deleghe (art. 2 e 15 Reg. Int.) e i permessi d'uscita ed entrata fuori orario (art. 8 Reg. Int.).

Le informazioni rivolte ai genitori vengono comunicate tramite l'apposita bacheca, colloqui individuali e la distribuzione di avvisi fotocopiati.

I TEMPI

“Il tempo nella scuola è “opportunità per l’apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi “lungi” di rielaborazione da parte dell’alunno.

Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione” (dal progetto educativo della nostra scuola).

Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

LE ATTIVITA’ DI SEZIONE

La programmazione varia annualmente per contenuti ed obiettivi d’ apprendimento e viene conservata agli atti della scuola.

Viene presentata durante il primo incontro assembleare con i genitori.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione
- attività di intersezione
- attività di scuola aperta
- attività in laboratorio

L’attività di sezione coinvolge i bambini d’età diversa, con obiettivi adeguati all’età e modalità operative adeguate alle capacità; le attività per gruppi omogenei sono svolte da bambini della stessa età di due diverse sezioni e durano da ottobre ad aprile.

Le attività di laboratorio sono svolte in sezione e vedono coinvolti piccoli gruppi di bambini a secondo della metodologia scelta dall’insegnante di sezione; le attività negli angoli di gioco non sono difficili da organizzare basta guardare i bambini, le loro proporzioni e i loro interessi.

LE ATTIVITA’ NEGLI ANGOLI DI GIOCO

Le attività che si svolgono negli angoli - gioco saranno valorizzate più o meno secondo le esigenze, gli interessi dei bambini e l’ambiente sociale in cui si opera.

Gli spazi che sono allestiti nella scuola sono:

- angolo lettura: lettura dell’immagine su libri di diverso argomento, conversazione a piccolo gruppo.
- angolo per il corpo ed il movimento: questo spazio permette l’acquisizione dello schema corporeo e sviluppa la capacità di coordinare i propri movimenti in relazione allo spazio.
- angolo cucina: consente l’identificazione dei ruoli all’interno della vita familiare
- angolo costruzioni: le attività svolte sono quelle che permettono di dare libero sfogo alle esigenze di costruzioni, di manipolazione e alle capacità di inventiva
- angolo delle bambole: sollecita il gioco simbolico della famiglia e serve per esprimere relazioni spontanee fra i bambini

□ **angolo del cortile**: le attività, che si svolgono in giardino, sono giochi liberi e/o guidati, con materiali simbolici, giochi d'esercizi e giochi imitativi, ma soprattutto offre al bambino la possibilità di sperimentare le proprie capacità di relazionare con la natura, muoversi con autonomia, continuare ed integrare le esperienze che si vivono all'interno della scuola.

I diversi angoli favoriscono:

- l'uso razionale delle attrezzature a disposizione per una coerente realizzazione degli obiettivi;
- l'autonomia di ogni bambino nel fare da sé;
- la comunicazione con altri bambini e con gli altri angoli di attività;
- la concentrazione e l'attenzione;
- il procedimento per tentativi ed errori e per la soluzione di problemi;
- il benessere e l'intimità pur senza chiudere alla relazione con altre realtà della scuola.

Ogni insegnante, con la collaborazione del personale ausiliario, se necessario, segue il proprio gruppo di bambini ai servizi igienici per svolgere le attività igieniche routinarie e ne è responsabile.

UNA SCUOLA CHE SI APRE AL TERRITORIO

La nostra scuola dell'Infanzia dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

Ogni anno le insegnanti valutano, secondo la programmazione, la partecipazione dei bambini a particolari momenti ed attività, come: letture creative in libreria o in biblioteca, uscite didattiche naturalistiche sul territorio, eventuali manifestazioni e mostre organizzate dal Comune (es. «Il pane in piazza», ecc.) e/o la collaborazione all'interno della scuola di persone specifiche legate a particolari progetti, vedi i vigili urbani per l'educazione stradale. Le insegnanti si riservano la possibilità di far partecipare i bambini a nuove attività aggiuntive, in base alle proposte inviate dagli enti presenti sul territorio.

ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali sono espletati attraverso il Collegio Docenti, composto da tutte le insegnanti della scuola, presieduto dalla Direttrice della scuola dell'infanzia e che si svolge ogni due mesi; l'Intersezione, composta da tutti i docenti e due rappresentanti dei genitori per ogni sezione, presieduto dalla Direttrice della scuola e che si svolge due volte l'anno; gli incontri di programmazione, svolti da tutte le docenti per un'ora e mezza, una volta al mese.

COLLEGIO DOCENTI

E' formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici di sostegno, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta al mese in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del POFT, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E' redatto un verbale per ogni incontro.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

E' formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da uno/due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti dalle rispettive assemblee di genitori durante il primo mese dell'anno scolastico.

Il consiglio d'intersezione, è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno ed i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola.

E' convocato e presieduto dalla Direttrice o dalla Coordinatrice della scuola la quale – nella prima riunione – designa una segretaria che rediga sintetici verbali sull'apposito registro, da conservare nella scuola a cura della suddetta Direttrice o Coordinatrice.

Si riunisce nella scuola almeno 2 volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

Le sue competenze comprendono:

- formulare al Collegio docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l'azione didattica ed educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- ipotizzare il potenziamento e/o la migliori di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi e delle finalità che la scuola si propone;
- promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia e, in particolare, nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno;
- esprimere il proprio parere su questioni che siano prospettate dall'organo di gestione.

ALLEANZA SCUOLA INFANZIA E FAMIGLIA

“Nella scuola dell’infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

Collaborare e cooperare comporta:

- condividere le finalità;
- dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie;
- assumersi le proprie responsabilità”.

(dal progetto educativo della nostra scuola)

A seguito dei nuovi protocolli di gestione del contagio da Covid-19 è stato creato il PATTO DI CORRESPONSABILITA’ scuola-famiglia, che viene sottoscritto da entrambe le parti all’inizio dell’anno.

La famiglia è la sede primaria dell’educazione dei propri figli, è l’ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All’ingresso nella scuola dell’infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un’alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa. La scuola dell’infanzia collabora con i genitori per garantire la concretizzazione del diritto all’educazione attraverso varie forme concrete di partecipazione quali:

- Assemblee con i genitori per notizie informative, illustrare la programmazione e verificare il lavoro svolto.
- Intersezione, che si svolge due volte l’anno con i rappresentanti di sezione, dove è illustrata la programmazione, sono proposte attività specifiche in occasione di particolari eventi e discusse problematiche inerenti al funzionamento scolastico.
- Colloqui individuali che si svolgono una volta l’anno, dove si discute l’andamento didattico - relazionale del bambino o su necessità.
- Confronto con esperti su problematiche dell’educazione.
- Momenti di festa: Festa dei nonni, Natale , Festa per la famiglia.
- Assemblea con i genitori dei nuovi iscritti all’inizio dell’anno scolastico.
- «Giornata del bambino»: le insegnanti accolgono i nuovi iscritti e i loro genitori per una visita della scuola, il tutto per favorire un inserimento più sereno e tranquillo.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca

LA NOSTRA PROPOSTA ANNUALE

La legge 107/2015 prevede entro 18 mesi all'art. 1 comma 181/e “(...) l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali , economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie, (...)”

**La scuola dell'infanzia ha al suo attivo:
66 bambini iscritti per l'anno scolastico 2022/2023**

**Sezione VERDE: 23
Sezione ROSSA: 20
Sezione BLU: 23**

IL CALENDARIO SCOLASTICO

I Collegi docenti sono tenuti a deliberare, secondo le disposizioni dell'art. 42 del vigente CCNL Fism, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e connesse all'insegnamento.

Per quanto riguarda le attività connesse si intendono tutte le attività: sia individuali (preparazione delle attività didattiche e ludiche, rapporti individuali con le famiglie) che a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, documentazione, valutazione, ricerca, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali (partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative; partecipazione alle attività collegiali dei consigli di sezione e di intersezione; i corsi di aggiornamento promossi dalla scuola, delle riunioni di coordinamento zonale e provinciale della FISM, della partecipazione alla realizzazione di feste e manifestazioni programmate dalla scuola, delle attività di accoglienza e della partecipazione alle commissioni di continuità, dell'organizzazione di visite didattiche).

In Lombardia il calendario regionale mette in evidenza *“la volontà di rafforzare l'autonomia scolastica nel rapporto con il proprio territorio di riferimento.*

Il calendario approvato dalla Regione Lombardia, con DGR n° IX/3318 del 18.04.2012, è valido anche per gli anni futuri.

PER LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA:

L'inizio delle attività didattiche è programmato per il 1 settembre 2022 ed il termine è fissato per il 30 Giugno 2023 con uscita dalle ore 13:00 alle ore 13:30.

- Festività di Ognissanti 31 ottobre e 1 novembre,
- Immacolata 8 e 9 dicembre,
- Festività Natalizie dal 23 dicembre 2022 all'8 gennaio 2023 compresi,
- Carnevale 20 febbraio e 21 marzo,
- Festività Pasquali dal 6 all'11 aprile compresi,
- Festa della Liberazione 24 e 25 aprile,
- Festa dei lavoratori 1 maggio,
- Festa della Repubblica 2 giugno,
- Luglio grest estivo: verrà valutato secondo il numero degli iscritti

LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali tra le ore 8:30 le ore 16.00. Sono attivi il servizio di pre scuola (7:30/8:30) e dopo scuola (16.00 /18:00).

dalle ore	alle ore	Attività
7.30	8.30	Ingresso pre-scolastico: accoglienza e gioco libero in salone
8.30	9.30	Ingresso e accoglienza
9.30	9.45	Preghiera comunitaria
9.45	11.45	Spuntino a base di frutta e Attività didattiche (di sezione o laboratoriali)
11.45	12.00	Preparazione al pranzo (bagno)
12.00	12.45	Condivisione del PRANZO
12.45	13.30	Gioco libero
13.30	13.45	Riordino degli spazi comuni e riposo dei piccoli
13.45	15.15	Ripresa attività laboratoriali e Attività didattiche (di sezione o laboratoriali)
15.30	16.00	Uscita
16.00	18.00	Post-orario

Per facilitare l'incontro dei bambini della stessa età o interesse (giochi, laboratori, preparazione di feste, ecc.) in funzione delle loro esigenze di sviluppo e di apprendimento, adottando il criterio di flessibilità organizzativa e didattica, proponiamo nell'arco della

settimana momenti d'intersezione realizzati grazie alla presenza degli esperti dei laboratori tematici di Inglese, Psicomotricità e Musica..

Ecco un esempio di ripartizione settimanale:

Giorno	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	Attività in sezione	Attività in sezione
Martedì	Attività in sezione Inglese (pulcini rossi e blu)	Attività in sezione Yoga (coccinelle)
Mercoledì	Attività in sezione Inglese (pulcini verdi, coccinelle e rondinelle) Yoga (pulcini rossi e blu)	Attività in sezione
Giovedì	Attività in sezione Psicomotricità (pulcini)	Attività in sezione Psicomotricità (coccinelle e rondinelle)
Venerdì	Attività in sezione Yoga (pulcini verdi)	Attività in sezione Yoga (rondini)

Nella seconda parte dell'anno, Yoga verrà sostituita con musica.

LA COMUNITA' EDUCANTE

della Scuola dell'infanzia paritaria "Pia Casa Provvidenza":

Cognome e Nome	Incarico	
MELERI Sr.Vanna	Direttrice Didattica	
BOLGIANI Elisa	Insegnate Sezione Blu	Personale docente
ORSINI Federica	Insegnate Sezione Rossa	
MARTELLOSIO Gloria	Insegnante Sezione Verde	
GRECHI Tommaso	Insegnante di Sostegno	
MARAZZI Benedetta	Psicomotricista	
GEORGIEVA Rositza	Insegnate di Yoga	Esperti dei Laboratori
?	Musicista	
ZILIOI Katuscia	Insegnante di Inglese	
SELMANI Liliana	Assistente pre orari, pranzo e nanna	Personale non docente
ALDEA Lenuta Nicoletta	Assistente mattina e post orario	
HAJRULLAJ Emine	Bidella	
LOIACONO Rosa	Assistente mattina e pranzo e Portinaia	

LA FORMAZIONE CONTINUA

La scuola, durante l'anno, propone alle insegnanti, incontri di aggiornamento e formazione, di confronto scambio in merito a tematiche educative con la presenza anche di esperti.

Nell'anno 2015 hanno seguito il corso di formazione secondo l'accordo Stato-Regione 21/12/2011:

- Antincendio (4 h): emergenza ed evacuazione, segnaletica di sicurezza, prova pratica per l'utilizzo di un estintore
- Sicurezza (4h): movimentazione manuale,
- E e ripetitiva di carichi, posture, rischio chimico e biologico
- Emergenza sanitaria (4h): attivazione degli interventi di primo soccorso, traumi negli ambienti di lavoro, capacità di intervento pratico.
- Le insegnanti Orsini e Martellosio, in data 29-06-2022, hanno svolto il corso di aggiornamento di addetto al pronto soccorso aziendale (h 4).
- Le insegnanti Bolgiani, Martellosio e Orsini hanno frequentato il corso di formazione in materia igienico-sanitaria in data 7 maggio 2021.
- L'insegnante Martellosio e la Direttrice Meleri nei mesi di marzo e aprile 2022 hanno svolto il corso di Antincendio.
- Le insegnanti Bolgiani, Orsini e Martellosio hanno svolto l'aggiornamento del corso sulla sicurezza nei mesi di novembre e dicembre 2021 per un totale di 4h.

L'ISCRIZIONE

Le iscrizioni si aprono, salvo diverse indicazioni del MIUR, al 9 gennaio e chiudono al 31 gennaio, tenendo indicativamente le tempistiche indicate anche per le scuole statali, pur non essendo queste date vincolanti per le nostre scuole dell'infanzia paritarie.

I genitori in questa occasione possono trovare sul sito (www.suorebuonpastore.it) tutte le informazioni organizzative ed economiche per l'anno scolastico successivo. Tramite mail possono richiedere appuntamento per la visita alla scuola e la sottoscrizione dell'iscrizione.

A giugno viene indetta una riunione informativa per elencare tutte le informazioni pratiche per settembre (materiale, colloqui e giornate di inserimento).

CRITERI PER L'INSERIMENTO DEI NUOVI ISCRITTI

La scuola rispetta i seguenti criteri, in ordine d'importanza, al momento dell'iscrizione:

- 1) Alunni residenti che hanno frequentato negli anni precedenti
- 2) Alunni non residenti che hanno frequentato negli anni precedenti
- 3) Alunni residenti e non di nuova iscrizione cui manca un genitore
- 4) In base alla data di iscrizione, alunni di nuova iscrizione residenti e non, con un fratello o una sorella già frequentanti.
- 5) Alunni residenti di nuova iscrizione
- 6) Alunni non residenti di nuova iscrizione

Le iscrizioni saranno accettate fino al completamento delle sezioni.

La scuola, dall'anno scolastico 2008/09, accetta l'iscrizione dei bambini che compiono tre anni nel mese di gennaio (salvo disponibilità di posti) con la loro frequenza a partire dal mese di settembre.

Nel caso le iscrizioni superino il numero dei posti disponibili sarà data la precedenza ai bambini nuovi iscritti di quattro e cinque anni rispetto a quelli di tre, e ai bambini di tre anni (entro dicembre) rispetto a quelli che li compiono entro gennaio dell'anno successivo.

L'OPEN DAY

Previsto, nel periodo tra novembre e dicembre, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni, un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta Educativa, la struttura e le risorse umane. Si consegna ai genitori la modulistica che porteranno compilata all'atto di iscrizione.

INSERIMENTO NUOVI ISCRITTI

Durante il mese di Giugno, è possibile accompagnare i nuovi iscritti, dalle ore 8.30 alle ore 9.30, per familiarizzare con l'ambiente Scuola. A partire dal mese di Settembre la permanenza a scuola dei nuovi iscritti viene scandito secondo un calendario indicativo e secondo valutazione delle insegnanti:

2 giorni(seconda settimana di settembre) dalle ore 9.00 alle ore 11.30 (senza il pasto),

2 giorni dalle ore 9.00 alle ore 13.00 (con il pasto),

A partire dal 5°giorno il bambino potrà rimanere a scuola per l'intera giornata, previa valutazione con l'insegnante di riferimento.

Tutte le indicazioni relative all'inserimento vengono esposte durante una riunione introduttiva con i genitori, solitamente organizzata a fine Maggio-inizio Giugno e pubblicate sul sito.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

I genitori, invitati a fine Maggio – inizio Giugno dalla scuola, conoscono e condividono il progetto educativo e il piano dell'offerta formativa; ricevono utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ed affrontare il momento di inserimento del bambino a scuola e il distacco e sono intesi come incontri di supporto alla genitorialità.

I bambini vengono invitati un'ora tutte le mattine durante il mese di Giugno per giocare negli spazi della scuola alla presenza dei genitori e delle insegnanti che attuano le prime osservazioni utili a formare delle sezioni il più equilibrate possibili.

IL PRIMO INCONTRO INDIVIDUALE

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa e che solo in una relazione educativa duratura si può osservare il bambino e progettare per lui interventi personalizzati ed efficaci; le docenti forniscono comunque ai genitori un questionario per un primo approccio conoscitivo del bambino. Tale questionario è compilato dalle famiglie a settembre.

I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO

Oltre al primo colloquio di conoscenza del bambino, durante l'anno scolastico le docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino. Le docenti si mettono a disposizione per i colloqui a gennaio e febbraio per incontrare le singole famiglie.

SCUOLA ESTIVA

Sperimentato nell'anno scolastico 2009/2010, il GREST ESTIVO della scuola dell'infanzia "Pia Casa Provvidenza" è ormai contemplato nell'offerta formativa della scuola. La sempre maggiore richiesta delle famiglie sprovviste nei mesi estivi di un luogo sicuro dove portare i figli durante le ore di lavoro, il Grest del "Buon Pastore" offre ai frequentanti la possibilità di trascorrere le giornate estive svolgendo attività differenziate, quali laboratori creativi di manipolazione e ritaglio, laboratori acquatici con l'utilizzo di piscine e momenti di gioco di gruppo, a squadre e a coppie.

Il servizio è attivo per le prime 3 settimane di luglio, dalle 9,00 alle 16,00 (dalle 7,30 alle 9,00 pre-orario/ dalle 16,00 alle 18,00 prolungamento, per chi ne fa richiesta) ed è riservato ai bambini iscritti alla scuola dell'infanzia.

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- **FESTA DELL'ANGELO CUSTODE E DEI NONNI Preghiera e merenda**
- **AVVENTO IN PREPARAZIONE DEL SANTO NATALE Percorso didattico religioso**
- **FESTA DEL SANTO NATALE Scambio degli auguri**
- **FESTA DI CARNEVALE Attività didattiche e festa in maschera**
- **FESTA DEL PAPA' Attività didattiche**
- **QUARESIMA IN PREPARAZIONE ALLA S. PASQUA Percorso didattico religioso**
- **FESTA DELLA MAMMA Attività didattiche**
- **FESTA DI FINE ANNO E DEI DIPLOMATI/FESTA DELLA FAMIGLIA Spettacolo**
- **USCITE DIDATTICHE**

UNITÀ DI APPRENDIMENTO E RELATIVI OBIETTIVI GENERALI

Ogni anno le insegnanti individuano, sulla base delle osservazioni e delle verifiche svolte nell'anno precedente, i bisogni più significativi dei bambini e pensano ad un percorso che risponda alle loro necessità. Uno sfondo integratore che può essere una storia, un cartone animato o un personaggio, accompagnano e ispirano la programmazione.

Le insegnanti, quest'anno, svolgeranno un'attività specifica per l'acquisizione dei concetti di pre-scrittura e pre-calcolo per i bambini di cinque anni, che sarà svolta dal mese di ottobre in giorni definiti. Per i bambini di 3 e 4 anni le insegnanti svolgeranno varie attività manipolative finalizzate allo sviluppo e potenziamento della motricità fine. Durante tutto l'anno scolastico, in vari momenti strutturati, i bambini utilizzeranno la LIM, di cui la scuola è dotata.

Il progetto "Accoglienza", ispirato al libro *Nel Paese delle Pulcette*, di Beatrice Alemagna, coinvolgerà i tutti i bambini delle tre sezioni. Il libro ci insegna ad accettare le differenze degli altri perché ognuno è unico e speciale.

Il progetto della nostra scuola per quest'anno scolastico avrà come filo conduttore la storia di "Hercules" e si chiamerà "Hercules: un viaggio nell'antica Grecia". I bambini svolgeranno attività legate alla narrazione di questa storia, immergendosi in una nuova avventura nell'antica Grecia, focalizzandosi su: arte greca, Dei e miti greci e olimpiadi. Le insegnanti svilupperanno il progetto tenendo conto dei diversi gruppi d'età.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini. L'IRC è parte integrante del nostro progetto educativo secondo il decreto DDL 62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, poiché inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

Il percorso offre una serie di proposte per accompagnare i bambini della scuola dell'infanzia, verso la scoperta del messaggio ecumenico e del patrimonio culturale e morale della religione cattolica. Nella scelta delle proposte educative - didattiche si è fatto riferimento ai 3 obiettivi specifici di apprendimenti contenuti nelle Indicazioni per il Curricolo, suddividendo poi argomenti e attività in base all'età:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio creatore
- Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene presentata nelle feste cristiane
- Individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Le insegnanti hanno deciso di svolgere tali obiettivi in progetti periodici (dicembre – S.Natale/marzo, aprile – S.Pasqua) e con un unico filo conduttore per tutti gli altri mesi.

Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n.105): "**Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.**"

Tre sono gli O.S.A. della Religione Cattolica predisposti come guida ai "livelli essenziali di prestazioni", per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia:

- ✓ **osservare il mondo** che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi **dono di Dio Creatore.**
- ✓ **scoprire la persona di Gesù** di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- ✓ **individuare** i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e **le espressioni del comandamento evangelico dell'amore** testimoniato dalla Chiesa.

Agli O.S.A. della Religione Cattolica ed i relativi criteri di lettura, si aggiungono ora indicazioni per una loro messa in opera didattica. Appurato che bisogna partire dall'esperienza dei bambini, si tratta di prospettare l'effettiva valorizzazione didattica di questi O.S.A. nell'arco degli anni della Scuola dell'Infanzia. Essi rimandano a contenuti ben precisi, oltretutto collegati l'uno all'altro per cui non si può capire bene il riferimento a Dio Padre da una parte e alla Chiesa dall'altra senza la mediazione operata da Gesù, e postulano, di conseguenza, un coerente dinamismo metodologico, che qui vogliamo esplicitare.

L'IRC NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Esempi di "declinazione" TSC:

Accoglienza- "Il bambino e/o la bambina prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti".

Formazione della coscienza- "Il bambino e/o la bambina è consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice".

Domande esistenziali- "IL bambino e/o la bambina prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte".

Diversamente abili -"Il bambino e/o la bambina si rende conto delle particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico o sociale ed è consapevole che Gesù avvicina con benevolenza e amore ogni persona, senza tener conto della sua particolare situazione".

IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Esempi di "declinazione" TSC:

Valore del proprio corpo

"Il bambino e/o la bambina prendono coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come di un dono speciale di Dio".

"Il bambino e/o la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento".

IMMAGINI, SUONI, COLORI: GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Esempi di "declinazione" TSC:

"Il bambino e/o la Bambina sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia".

"Il bambino e/o la bambina è capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e parlare con lui".

I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Esempi di "declinazione" TSC:

"Il bambino e/o la bambina è progressivamente capace di seguire il comando di Gesù che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere".

"Il bambino e/o la bambina conosce le parole che Gesù ha detto per i Bambini "LASCiate CHE I BAMBINI VENgANO A ME"

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei

confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Esempi di "declinazione" TSC:

"Il bambino e/o la bambina vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco".

I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata la modalità del **laboratorio**, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce
- pensa
- pensa facendo
- pensa per fare.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche.

Nel corrente anno abbiamo attivato i seguenti laboratori:

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'

Esperta: Benedetta Marazzi

PREMESSA

La Psicomotricità è la disciplina che valorizza il corpo e le sue competenze.

La Psicomotricità è un'attività presente in differenti contesti dedicati all'infanzia che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale, psicologico, emotivo e cognitivo.

Si focalizza sull'unità mente-corpo attraverso delle esperienze che consentono il progresso del bambino in un contesto che privilegia il piacere del gioco, dell'azione, del movimento e della relazione.

Questa pratica intende stimolare le funzioni fondamentali per una crescita armonica dell'individuo e supporta lo sviluppo del bambino accompagnandolo nella costruzione della propria identità.

La Psicomotricità si fonda sull'iniziativa personale del soggetto, all'interno di una metodologia basata sull'azione e sulla sperimentazione, innestando ogni apprendimento sulla molteplicità delle esperienze e delle relazioni.

TEMPI

Il progetto di attività psicomotoria si svolgerà a partire dal mese di ottobre 2022 fino al mese di aprile 2023, una volta a settimana (il giovedì) con sedute della durata di 45 minuti per ogni gruppo (3 gruppi di pulcini, 1 gruppo di coccinelle e 1 gruppo di rondini).

SPAZI e MATERIALI

Lo spazio adibito all'attività di Psicomotricità sarà la palestra della scuola, sala delimitata ed ampia per consentire ai bambini di sperimentare il movimento in sicurezza e giocare tutti insieme. Durante la seduta la palestra verrà divisa in diverse zone in cui si andranno a creare diversi setting per lo svolgimento delle varie attività.

Si utilizzeranno diversi strumenti e materiali: materassi, tappeti, palloni, palline, cerchi, birilli, stoffe, ecc.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto ai bambini e alle bambine della scuola dai 3 ai 5 anni (pulcini, coccinelle e rondini).

RUOLO DELL'INSEGNATE

Creare un ambiente sereno e sicuro in cui accogliere i bambini e dove farli giocare mettendo a loro disposizione i vari materiali per sviluppare, nei vari incontri, situazioni di gioco sempre diverse. Stimolare la partecipazione dei bambini nelle varie attività, accompagnare e sostenere i bambini più insicuri.

Farsi coinvolgere nel gioco creato dai bambini ed osservarli nelle loro espressioni corporee, emotive e relazionali durante tutto lo svolgimento dell'incontro.

FINALITÀ

Il percorso di Psicomotricità è finalizzato alla sensazione di benessere vissuta dal singolo bambino e dal gruppo durante i vari incontri. Ulteriore finalità è quella di accogliere e rispondere ai suoi bisogni attraverso la creazione di uno spazio in cui esprimersi liberamente, in cui promuovere la sua originalità grazie all'utilizzo del proprio corpo e favorendo la possibilità da parte del bambino di creare, conoscere, apprendere e comunicare con l'altro. Creazione di un gruppo che riesca a cooperare e socializzare in un ambiente sereno.

METODOLOGIA

La seduta psicomotoria si suddivide in diversi momenti.

- Momento iniziale di accoglienza in cui i bambini si disporranno in un cerchio dove si presenteranno e potranno raccontare qualcosa di loro. In questo momento verranno anche spiegate alcune semplici regole e verrà esposta l'attività che si andrà a svolgere nella seduta.
- Momento del gioco. Proposta di diverse attività nei vari incontri, quali il gioco simbolico o senso-motorio, i giochi di percezione, giochi nello spazio, giochi di equilibrio, giochi di squadra e percorsi psicomotori.
- Momento del riposo. I bambini potranno creare un loro spazio dove riposarsi e parlare tra di loro.
- Verbalizzazione. Con i bambini nuovamente seduti in cerchio si ripercorre quello che è stato fatto durante l'incontro tramite i loro racconti. Si chiede a loro di esprimere le emozioni provate.
- Momento finale. L'incontro si conclude con il saluto fatto sempre rimanendo nel cerchio.

OBIETTIVI

- Acquisizione dello schema corporeo: conoscere e percepire il proprio corpo nella sua interezza e poi nelle singole parti;
- Acquisizione degli schemi motori di base: statici (piedi, seduto, sdraiato, ecc) e dinamici (camminare, correre, saltare, strisciare, ecc);
- Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività;
- Sviluppo della relazione con l'ambiente e con il gruppo;
- Orientamento spaziale: dentro-fuori, sotto-sopra, avanti-indietro, vicino-lontano, grande-piccolo, ecc;
- Orientamento temporale: prima-dopo, lento-veloce, ecc. Capacità di svolgere un compito rispettando una sequenza;
- Acquisizione del controllo motorio: acquisire la padronanza del proprio comportamento motorio;
- Sviluppo della creatività del bambino;
- Promuovere nel bambino il piacere di muoversi;
- Sviluppo della coordinazione generale e fine;
- Acquisizione della capacità di equilibrio.

OBIETTIVI DEI BAMBINI DI 3 ANNI (PULCINI)

In questo gruppo si lavorerà per sostenere la sperimentazione senso percettiva e motoria del proprio sé corporeo e per sostenere le competenze motorie di base della motricità globale.

Si andranno a creare situazioni per stabilire relazioni positive con l'adulto e con i compagni, situazioni per acquisire la fiducia in se stessi e per mettersi in gioco.

Si spronerà il bambino a sperimentare e realizzare azioni di gioco in autonomia, a riconoscere oggetti ed utilizzarli nel modo corretto e a comunicare le proprie emozioni.

OBIETTIVI DEI BAMBINI DI 4/5 ANNI (COCCINELLE e RONDINI)

Con i bambini di 4 anni si lavorerà per consolidare gli obiettivi dei bambini di 3 anni e si inizierà ad avvicinarli agli obiettivi dei bambini di 5 anni.

Si continuerà il lavoro per affinare le competenze motorie di base della motricità globale e si inizierà a proporre attività per le abilità fino-motorie.

Si comincerà a lavorare sulle coordinazioni oculo-manuale, oculo-podale e sull'uso differenziato degli elementi corporei.

Si cercherà di far riconoscere e saper denominare le proprie emozioni, di riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie azioni e di far rispettare le regole e i compagni.

Si procederà con il lavoro sulla comunicazione, sulla autonomia nel gioco del bambino e si lavorerà sulle competenze di problem solving.

VALUTAZIONE

Si adatteranno i vari incontri in base al gruppo di bambini presenti e alle loro capacità, si farà in modo che tutti i bambini siano coinvolti e partecipi durante le varie attività e si accoglieranno anche eventuali proposte suggerite da loro.

Alla fine di ogni incontro si ascolteranno le esperienze dei bambini aiutandoli, in caso di difficoltà, a superare gli eventuali limiti.

Alla fine del percorso si proporrà un questionario di gradimento ai bambini e ai genitori per valutare il lavoro svolto durante tutta la durata del progetto.

PROGETTO DI YOGA

Esperta: Rositza Georgieva

"LE FORME GEOMETRICHE ATTRAVERSO LO YOGA"

Lo yoga è una disciplina che coniuga il benessere fisico a quello emotivo, che insegna ad entrare in contatto con il proprio corpo e con la propria mente.

Attraverso le posizioni, la respirazione, la meditazione, si raggiunge un benessere psicofisico che i più piccoli, grazie alla loro innata apertura verso le novità, assimilano con sorprendente rapidità.

Diversi studi sottolineano come nei bambini lo yoga apporti benefici che vanno oltre l'attività fisica: imparano, infatti, l'arte della concentrazione, della costanza, della calma, del relax. I pediatri

sottolineano come nei bambini iperattivi, ipercinetici oppure stressati, ansiosi, aggressivi, la disciplina dello yoga possa essere di enorme aiuto nel ritrovare la calma e la serenità. Inoltre, la pratica aiuta a sviluppare la capacità di concentrazione, coadiuvante nel superare i deficit di attenzione.

Più in generale, lavorare sul proprio corpo, sull'equilibrio, sulla postura, pian piano induce i piccoli a creare quella forma *mentis* che li vedrà crescere consapevoli e sicuri di sé. Insomma oltre a migliorare l'elasticità corporea, articolare, apportare benefici all'apparato respiratorio e circolatorio, lo yoga aiuta a consolidare delle personalità equilibrate, serene, disciplinate e in armonia con gli altri.

Partendo dalle classiche posizioni yoga (asana), introdurremo l'argomento delle forme geometriche. Verranno proposte ai bambini vari giochi per aiutarli a percepire, riconoscere e discriminare le diverse forme geometriche.

Per facilitare l'approccio dei bambini al mondo delle figure geometriche, lo yoga può essere un'esperienza di conoscenza delle forme attraverso il proprio corpo.

Tutto il mondo intorno a noi è composto da forme di diverse misure e colori e le asana sono tutte ispirate dalla natura.

Finalità del progetto : un percorso attraverso lo yoga per facilitare l'approccio dei bambini nel scoprire le forme geometriche in modo ludico, fisico, artistico e d'immagine.

Le lezioni si baseranno sull'attività ludica: giochi, racconti, stimolazione dell'immaginazione, accompagnata da movimenti e da facili posizioni adatte alla loro età. I bambini si troveranno a contatto con i coetanei senza lo stress della competizione, non esistono né vincitori né vinti, ma solo armonia e collaborazione l'uno con l'altro.

Questo progetto propone n. 10 lezioni di durata 45 minuti

Approccio metodologico: i primi incontri sono dedicati alla conoscenza reciproca ed alla presa di confidenza con le nuove attività proposte. Gli incontri successivi verranno dedicati alle forme geometriche eseguendo le posizioni yoga che richiamano la forma geometrica scelta per quella lezione, nonché giochi per saldare la percezione del proprio corpo e delle diverse parti che lo compongono e per sviluppare le capacità di ascolto e concentrazione.

Vi saranno anche momenti dedicati alla percezione del respiro ed anche ad una presa di confidenza positiva con il silenzio. Particolare attenzione verrà riservata ai momenti di rilassamento, particolarmente graditi ai bambini di oggi.

Tutto questo nel pieno rispetto del distanziamento sociale e delle altre misure adottate per il contenimento dell'attuale emergenza epidemiologica .

A tal proposito si precisa che i tappetini e il resto del materiale che verrà utilizzato sarà opportunamente sanificato .

Per poter svolgere l'attività proposta in piena libertà e sicurezza del movimento è richiesto ai bambini un abbigliamento comodo e calze antiscivolo.

PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE

Esperto: ?

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Sviluppare interesse per l'ascolto della musica
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti e strumenti
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- Eseguire, da solo o in gruppo, semplici brani vocali e/o strumentali, utilizzando strumenti musicali didattici

FINALITA' E OBIETTIVI

Attraverso la musica, i bambini sviluppano capacità relazionali, di ragionamento e di attenzione, fondamentali per la crescita dell'individuo, favorendo l'espressione creativa e la cooperazione tra pari. In particolare, il progetto è volto a soddisfare i seguenti obiettivi

- ASCOLTO E RICONOSCIMENTO DEI SUONI: i bambini imparano a riconoscere le qualità (altezza, durata, intensità e timbro) dei suoni che ci circondano e di quelli propriamente strumentali
- COORDINAZIONE GESTO/SUONO E CANTO: i bambini imparano a coordinare gesti specifici in base ai diversi suoni percepiti e vengono introdotti brani di produzione vocale
- BODY PERCUSSION: i bambini imparano ad utilizzare il proprio corpo come uno strumento percussivo, acquisendo consapevolezza del ritmo e del tempo in musica
- PRODUZIONE STRUMENTALE: i bambini, attraverso lo strumentario Orff, imparano ad accompagnare dei brani su basi, per poi riprodurli autonomamente con il canto e con gli strumenti

PROGETTO DI INGLESE

Esperta: Zilioli Katuscia

Obiettivi specifici:

- Prendere coscienza di un altro codice linguistico
- Acquisire capacità di comprensione di vocaboli e brevi espressioni
- Acquisire capacità di produzione in L2

Metodologia:

Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale vario (cartaceo, audio e video, attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento) in modo che tutti gli alunni abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità.

Argomenti:

- 4 anni
 - Salutare
 - Presentarsi e chiedere il nome ai compagni
 - Riconoscere i principali colori
 - Contare fino a 10
 - Identificare oggetti e animali
 - Imparare vocaboli riguardanti alimenti e bevande

- 5 anni
 - Presentare sé e i propri familiari collocandoli in un semplice albero genealogico
 - Esprimere i propri gusti
 - Esprimere le proprie emozioni
 - Imparare a nominare le principali parti del corpo
 - La casa
 - Gli opposti
 - I principali verbi di movimento

Inoltre in occasione di Halloween, Natale e Pasqua saranno svolte varie attività riguardanti queste festività.

LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Per la scuola dell'infanzia paritaria (3-6 anni)

e per i servizi della 1^ infanzia (0-3 anni)

Il collegio Docenti propone il Progetto per l'anno scolastico 2021-24
per la Scuola dell'Infanzia "Pia Casa Provvidenza" paritaria con D.M. 28/02/2001 N. 617.

Il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere,
tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.



Crema, 29/08/ 2022

*Il Legale rappresentante
Locatelli Marina*

*Per il Collegio docenti
La Coordinatrice
Meleri Vanna*

ALLEGATI al P.T.O.F.(triennio 2021-24)

1. Il regolamento interno
2. Informazioni economiche e organizzative
3. Modulistica
 - **MODELLO: Iscrizione, privacy, autocertificazione**
 - **MODELLO: Deleghe per ritiro del bambino**
 - **MODELLO: Richiesta diversa entrata/uscita**
 - **MODELLO: Tabella ore di Programmazione, Intersezione, Collegi Docenti**
 - **MODELLO: Questionario conoscitivo del bambino**
 - **MODELLO: Valutazione finale per il passaggio alla primaria**